



ISTITUTO COMPRENSIVO
di SCUOLA dell'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA di PRIMO GRADO
BORGTOSSIGNANO

con plessi e sezioni staccate nei Comuni di Casalfiumanese, Castel del Rio e Fontanelice
Via della Resistenza, 17 - 40021 Borgo Tossignano (BO) - C.M.: BOIC809005 - C.F.: 82003730379

Tel. 0542/90196 - Fax: 0542/91028

E-mail: boic809005@istruzione.it e istituto@borgotossignanoic.it - PEC: boic809005@pec.istruzione.it

Sito Web: www.borgotossignanoic.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
Anno scolastico 2018/2019

INDICE

	PAG.
Premessa: principi e valori guida	3
Situazione ambientale e socio-culturale del territorio.	4
Principi e fini dell'Istituto Comprensivo: i principi educativi generali condivisi del processo formativo.	7
Il curriculum	9
Scuola dell'infanzia	10
Scuola Primaria	11
Scuola Secondaria di Primo Grado	12
Orari delle lezioni	13
La valutazione	14
Piano di miglioramento	18
Progetti	21
Le risorse per la realizzazione del PTOF.	22
Risorse umane	23
Risorse strutturali	24
Risorse gestionali	27
Risorse relazionali: la rete con il territorio	28
Risorse finanziarie	29
Le funzioni strumentali	30
Formazione e aggiornamento	31
Calendario scolastico	32
Ufficio di segreteria	33

PREMESSA

Perché il PTOF?

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituisce l'identità culturale e progettuale delle scuole autonome. Vigge per un triennio ed è rivedibile annualmente.

Il Piano Triennale è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio dell'**ATTO D'INDIRIZZO**. E' approvato dal Consiglio di Istituto (L.107/2015, comma 14).

Alla sua piena attuazione concorrono, ciascuno per le proprie competenze, il Dirigente scolastico, il Personale docente, il DSGA, il Personale A.T.A., tutti gli organi di partecipazione dell'Istituto di Borgo Tossignano, gli alunni e le loro famiglie.

In questo modo si intende attuare i principi fondamentali indicati dall'art. 34 della Costituzione italiana e adempiere a quanto sancito dall'art. 1, comma 2 del DPR 275/1999, che ai sensi dell'art.21 della legge n.59/1997 recita: "l'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà d'insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il loro successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema d'istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento e di apprendimento".

Il POF esplicita quindi la programmazione di un percorso di lavoro che sostanzia l'impegno di cui si fa carico l'Istituto nei confronti

degli alunni, delle loro famiglie e dei soggetti operanti nel territorio, animati dal comune intento di promuovere l'apprendimento, di consentire a tutti gli alunni di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e di acquisire le competenze necessarie per gestire i sistemi simbolico - culturali di riferimento con la felice consapevolezza di persona e cittadino responsabile.

I valori.

Il POF esplicita anche i valori che si ritiene debbano guidare le scelte e le azioni dell'educare nel nostro Istituto Comprensivo.

Spettano ai bambini e ai ragazzi, in quanto persone, i diritti inalienabili sanciti anche dalla nostra Costituzione e da Dichiarazioni e Convenzioni internazionali alla vita, alla salute, all'educazione, all'istruzione ed al rispetto dell'identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa, a cui l'Italia aderisce.

Si sostiene il valore della scuola come servizio pubblico, rivolto a tutti i bambini e i ragazzi, in una prospettiva di promozione delle individualità, inclusione e valorizzazione delle diversità.

La scuola propone esempi di stili di vita positivi, basati sull'ascolto e sul dialogo, offre testimonianza di valori e condivisione di esperienze, problemi e scelte.

La famiglia.

La famiglia è riconosciuta come sede primaria dell'educazione, pertanto nel rapporto con l'istituzione scolastica essa contribuisce in maniera sostanziale a creare un ambiente affettivo relazionale positivo, favorendo anche gli apprendimenti. Inoltre può contribuire al miglioramento del servizio scolastico fornito dall'Istituto, attraverso le forme della partecipazione previste dalla normativa. (Decreti Delegati del 1974 e successive modifiche)

Altre forme di incontro e dialogo tra la scuola e la famiglia sono date da incontri assembleari e colloqui individuali.

Tra scuola e famiglia viene siglato il **Patto di corresponsabilità educativa**, un documento che chiarisce come, a fronte dei diritti di cui godono gli alunni, esistano degli impegni tra la scuola e la famiglia per costruire relazioni di rispetto, di fiducia, di collaborazione, senza i quali risulterebbe vano ogni intervento educativo.

LA SITUAZIONE AMBIENTALE E SOCIO-CULTURALE DEL TERRITORIO



Questa offerta formativa tiene conto delle situazioni socio-culturali e ambientali dei quattro comuni, da cui provengono gli alunni della Scuola, per individuare i reali bisogni dei bambini e dei ragazzi e poter quindi attuare una programmazione educativa e didattica adeguata alla realtà a cui si rivolge. Le principali criticità che il territorio presenta sono legate alla presenza di aree montane, aree interne, a bassa densità demografica e a forte processo immigratorio.

Amministrativamente i comuni Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice e Castel del Rio fanno parte del Nuovo Circondario Imolese, che ha come scopo di tutelare il territorio, luogo di incontro delle tradizioni culturali e di favorirne lo sviluppo con azioni di coordinamento e atti di indirizzo. Questo ente ospita e sostiene l'attività del CISS/T (Centro Integrato Servizi e Territorio).

La frammentazione dell'offerta formativa su undici plessi impone all'Istituto una costante ricerca di equilibrio ed equità nella distribuzione delle risorse.

Dal punto di vista economico, la vocazione agricola e turistica dei territori più a monte, si compensa con lo sviluppo artigianale e industriale dei comuni a valle.

Fatte salve le peculiarità locali, essi presentano caratteristiche socio-culturali sostanzialmente assimilabili. La popolazione scolastica è multietnica, sia per la presenza di alunni nati in Italia da famiglie di origine straniera, sia per l'importante processo migratorio e immigratorio. Gli alunni migranti provengono in gran parte dal Marocco, dall'Albania e, dato in costante crescita, dai paesi dell'est europeo. Questi bambini spesso necessitano di prima e seconda alfabetizzazione della lingua italiana.

La scuola, in tale contesto, rappresenta il più importante centro di aggregazione, teso al superamento del disagio socio-culturale degli immigrati e si trova nella necessità di attivare, anche in corso d'anno, progetti di integrazione e di prima alfabetizzazione.

Nei quattro territori comunali operano diverse associazioni ed enti che concorrono alla crescita formativa e culturale dei ragazzi:

- società sportive
- scuole di musica
- biblioteche comunali
- associazioni culturali
- gruppi di volontariato

L'attaccamento al territorio, particolarmente sentito dai residenti, garantisce la formazione di un tessuto sociale sostanzialmente sano, capace di organizzarsi in reti di supporto e di aiuto, in cui si riconosce il ruolo fondamentale di uno scambio reciproco nel rapporto tra la scuola e la comunità locale.

In quest'ottica, è operativo uno **sportello d'ascolto**, di supporto ad insegnanti e famiglie. Lo sportello è attivo nei quattro comuni

seguito orari e date concordate, si pone come strumento di supporto per famiglie, alunni e insegnanti.

Infine meritano una puntualizzazione le modalità con cui sul territorio si declina la scuola, nelle varie tipologie di servizi scolastici ed educativi, a dimostrazione dell'impegno del territorio e della scuola a supportare le esigenze di organizzazione familiare e a coordinarsi in una rete di servizi.

	asili nido	scuola dell'infanzia	scuola primaria	scuola secondaria di primo grado
Castel del Rio	Nido domiciliare	Scuola Paritaria	Scuola Statale	Scuola Statale
Fontanelice	Micro nido familiare	Scuola Statale	Scuola Statale	Scuola Statale
Borgo Tossignano	Nido Comunale	Scuola Paritaria	Scuola Statale	Scuola Statale
Casalfiumanese		Scuola Paritaria e Scuola Statale	Scuola Statale	Scuola Statale
Sassoleone (frazione di Casalfiumanese)		Servizio educativo prescolare comunale	scuola statale	

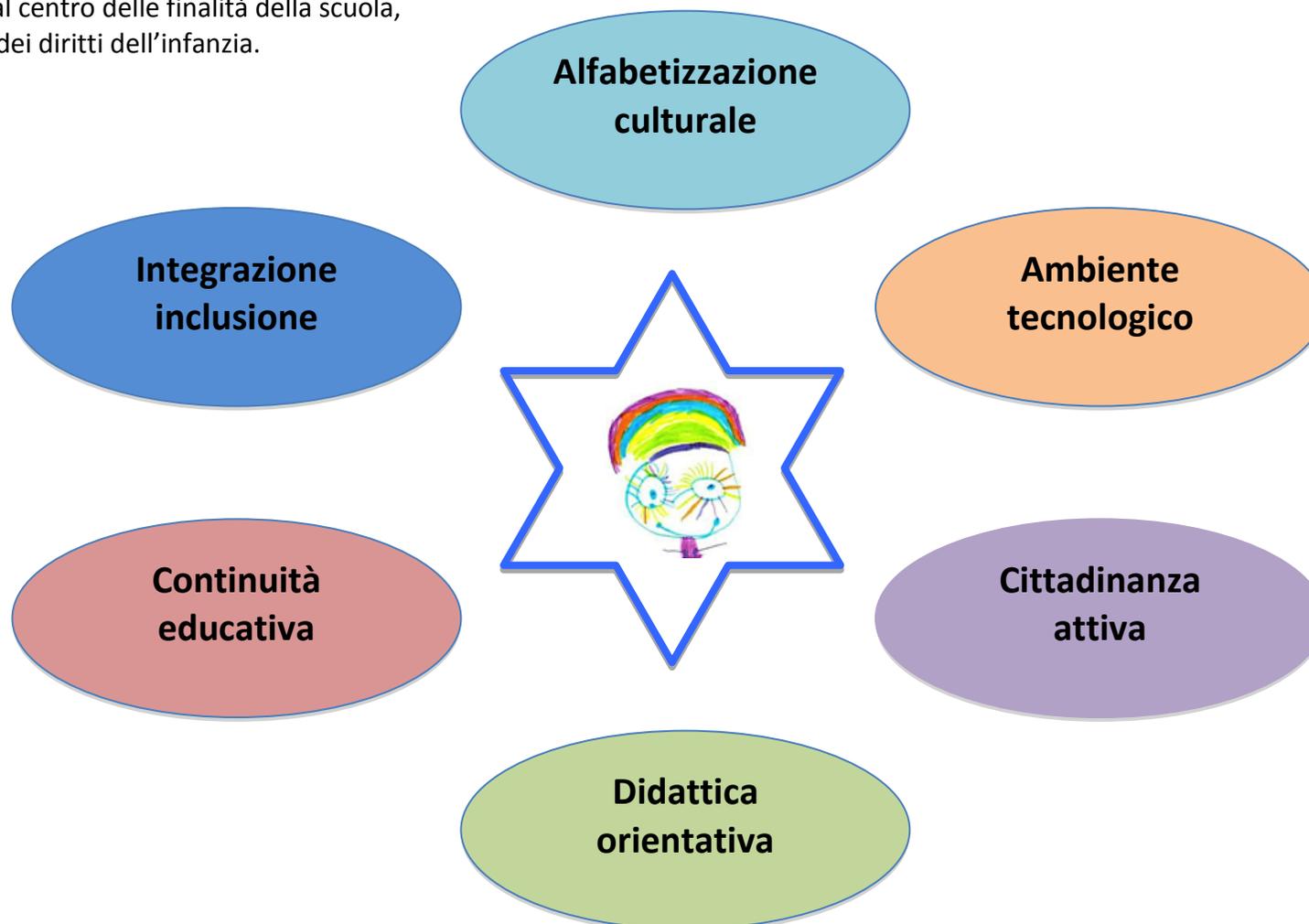
E' da sottolineare come, nel corso degli anni gli asili nido e le scuole dell'infanzia, nonostante le diverse gestioni, abbiano saputo costruire una continuità orizzontale che si esplicita nel progetto 0/6. Negli ultimi anni nel comune di Fontanelice e Cartel del Rio vi è stata una costante richiesta di tempo scuola ampliato per i plessi che ad oggi offrono solo il tempo scuola modulare per andare incontro alle necessità legate all'organizzazione della vita familiare. I comuni interessati e l'istituto collaborano per attuare le richieste delle famiglie.

MISSION: PRINCIPI E LE FINALITA' DELL' ISTITUTO

I PRINCIPI EDUCATIVI GENERALI CONDIVISI DEL PROCESSO FORMATIVO

L'Istituto Comprensivo è visto come "sistema aperto", che si trova al centro di una rete di relazioni che coinvolge gli alunni, impegnati in un processo di costruzione di loro stessi e del loro rapporto con il mondo, che li vede protagonisti attivi.

L'alunno è posto al centro delle finalità della scuola, luogo di garanzia dei diritti dell'infanzia.



Alfabetizzazione culturale

Gli apprendimenti disciplinari sono i linguaggi per acquisire la capacità d'imparare e gli strumenti per interpretare la realtà, **al fine di innalzare i livelli di istruzione e il raggiungimento delle competenze.**

Pertanto l'istituto mira al potenziamento delle competenze in lingua italiana, dell'ambito logico-matematico e lingua straniera; attiva la pratica di recupero degli allievi in difficoltà, con diverse modalità: attività in itinere, ore su plesso, percorsi personalizzati e studio individualizzato.

Ambiente tecnologico

Si mettono in campo azioni per creare un ambiente d'apprendimento in cui l'utilizzo delle nuove tecnologie è veicolo delle conoscenze per favorire gli apprendimenti e costruire competenze da utilizzare in ambiti operativi diversi.

Si sviluppano le competenze digitali degli studenti per una fruizione critica e consapevole dei social network e dei media, promuovendo l'uso consapevole della rete internet.

A tal fine l'Istituto partecipa al **Programma operativo Nazionale (PON)** per ottenere fondi europei per l'attuazione del **Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)**

Integrazione inclusione

La scuola si propone come ambiente sereno in cui ognuno trova opportunità di apprendimento in un clima affettivamente stimolante e sicuro. Educa al rispetto degli altri, accoglie e favorisce l'integrazione degli alunni provenienti da altri Paesi, riconosce le diversità individuali per coglierne le opportunità, perseguendo il successo formativo di ciascuno.

A tal fine il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) della scuola ha redatto il **Piano annuale di inclusività**, approvato poi dal Collegio dei Docenti. Tale piano individua gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e predispone un piano delle risorse da offrire (e richiedere) a soggetti pubblici e del privato sociale, per impostare, in

vista dell'anno scolastico successivo, una migliore accoglienza degli alunni che richiedono particolare attenzione e di quelli con Bisogni Educativi Speciali.

La scuola, inoltre, ha sottoscritto il **protocollo provinciale per la somministrazione dei farmaci a scuola** e si adopera per rendere concreto ed efficace l'impegno sottoscritto.

Dall' A.S.2015/2016 l'Istituto ha fatto proprie le **linee guida per l'inserimento a scuola degli alunni adottati**

Continuità educativa

La progettazione e la realizzazione dell'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà garantisce la continuità sul piano verticale, salvaguardando le differenze specifiche di ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria).

Cittadinanza attiva

L'IC tende a favorire la formazione del "cittadino" attraverso la conoscenza ed il rispetto delle norme comunitarie e la collaborazione con il territorio, in una sinergia di intenti, per la formazione di uomini responsabili e cittadini competenti, con un'attenzione al rispetto per l'ambiente come possibilità di miglioramento della qualità della vita.

Tali intenti si attuano anche attraverso i progetti a tutela dei minori, per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, dando attuazione a quanto previsto dalla [legge 71 del 29.05.2017](#).

Didattica orientativa

Il benessere psico-fisico dell'allievo favorisce lo sviluppo della propria personalità, delle potenzialità, delle intelligenze e dell'affettività, per sviluppare le competenze necessarie al raggiungimento della consapevolezza dei processi cognitivi personali. Si impara ad imparare, riconoscendo i propri limiti e i propri punti di debolezza. La scuola stimola il confronto e lo scambio di esperienze per la valorizzazione delle varietà e delle differenze di culture e di opinione.

discipline.

IL CURRICOLO

CURRICOLO

PROGRAMMAZIONE INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA

L' Istituto Comprensivo accoglie i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze dai 3 ai 14 anni, tiene innanzi tutto conto della necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento ed apprendimento in modo che, cogliendo e valorizzando le vocazioni, le abilità, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, in un contesto in cui sia il bambino il protagonista, lo si aiuti ad individuare il proprio interesse e sostenerlo mentre lo sviluppa, imparando, quindi, a sfruttare tutte le capacità che gli sono utili per il raggiungimento del successo formativo.

La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi si è ritenuto importante, nella costruzione del curricolo, individuare e definire, in termini di osservabilità e valutazione, le competenze conclusive ("in uscita"), specifiche e trasversali, all'interno dei cicli scolastici, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie.

I Docenti della Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado, coinvolti nell'azione educativa, partendo dalle Indicazioni Nazionali, hanno individuato una serie di **conoscenze** e **abilità** che verranno trasformate dall'allievo in competenze personali.

Si è creato così un **curricolo verticale** condiviso d'istituto, il lavoro si delinea seguendo principi-cardine, sotto riportati, attorno ai quali far ruotare i campi d'esperienza, le varie aree disciplinari e le



Al termine della Scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le discipline vengono individuati **traguardi per lo sviluppo delle competenze**. Tali traguardi rappresentano i punti di riferimento più significativi che gli studenti devono conseguire al termine dei diversi livelli di scolarità.

SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITA' EDUCATIVE	OBIETTIVI FORMATIVI	CAMPI DI ESPERIENZA	METODOLOGIE
<p>Maturazione dell'<u>identità</u> Vista nella sua componente corporea, intellettuale psicodinamica; l'integrazione positiva di queste componenti produce la sicurezza, l'autostima, la fiducia delle proprie capacità e la motivazione alla curiosità. Tale prospettiva, inoltre, richiede "l'apprendimento" a vivere positivamente l'affettività, a controllare le proprie emozioni ed essere sensibili a quelle altrui.</p> <p>Conquista dell'<u>autonomia</u> Sviluppa le capacità di: interpretare e governare il proprio corpo, compiere scelte, interagire con gli altri, aprirsi alla scoperta, rispettare i valori, pensare liberamente, prendere coscienza della realtà e operare su quest'ultima per modificarla.</p> <p>Sviluppo delle <u>competenze</u> Sul piano delle abilità senso-percettive, motorie, espressive, linguistiche, intellettive ed esperienziali. La Scuola dell'infanzia, opera, inoltre al fine di stimolare la produzione e l'interpretazione dei messaggi. Allo stesso modo tende allo sviluppo delle capacità culturali e cognitive. Sviluppo del senso della cittadinanza: scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.</p>	<p>* la capacità di esprimere e dare forma al mondo interno attraverso il linguaggio simbolico, evocativo di realtà immaginarie;</p> <p>*la capacità di esprimere verbalmente i propri vissuti e le proprie emozioni;</p> <p>*la capacità di tener conto del punto di vista altrui nell'azione e nella comunicazione.</p> <p>*L'ampliamento delle esperienze e di nuovi registri per la loro codifica</p> <p>*l'acquisizione del potenziale di ritorno di tutte le conoscenze che posseggono o che hanno assorbito nel loro quotidiano.</p>	<p>Il sé e l'altro</p> <p>Il corpo in movimento</p> <p>Immagini, suoni e colori</p> <p>I discorsi e le parole</p> <p>La conoscenza del mondo</p> 	<p>* Le occasioni di gioco;</p> <p>* La manipolazione e l'osservazione come aspetti fondamentali dell'esperienza concreta, dell'esplorazione e della ricerca;</p> <p>*L'ascolto, l'utilizzo e la produzione di linguaggi verbali e non verbali;</p> <p>*Attività di "routine", per conoscere e imparare a gestire la vita quotidiana, per consolidare le proprie abilità personali e trasformarle in competenze, utilizzabili anche in situazioni organizzative e relazionali diverse.</p> <p>*La proposta di attività strutturate, per consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive</p> <p>Progettazione a "maglie larghe" :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proporre situazioni concrete per costruire significati; • Completezza e adeguatezza delle proposte; • Progettazione curricolare: Unità di apprendimento e progetti.

SCUOLA PRIMARIA

FINALITA' EDUCATIVE	OBIETTIVI FORMATIVI	METODOLOGIE
<p>PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DELLA PERSONA SENSO DELLA PROPRIA ESPERIENZA</p> <p>PRATICA DELLA CITTADINANZA ATTIVA</p> <p>L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE INTESA COME SVILUPPO SOCIALE, CONSOLIDAMENTO DELL'IDENTITÀ PERSONALE E SVILUPPO INTELLETTUALE.</p> 	<p>Capire se stessi Prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse Progettare percorsi esperienziali Verificare gli esiti conseguiti Imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle</p> <p>Senso della legalità sviluppo di un'etica della responsabilità rispetto dei diritti inviolabili di ogni essere umano riconoscimento di parti dignità sociale, libertà religiosa, diritto di parola Sviluppo delle capacità di riconoscere se stessi e gli altri come valore; Sviluppo delle capacità di rispettare gli altri</p> <p>Potenzialità cognitive capacità percettivo-motoria e conoscenza del sé corporeo; capacità di interiorizzare le esperienze e di rappresentarle in varie forme; capacità di esprimere e simbolizzare esperienze col linguaggio specifico di ogni disciplina; capacità di utilizzare il pensiero convergente, divergente, analitico e sintetico. Promuovere un atteggiamento di curiosità in riferimento all'esplorazione, alla scoperta, alla soluzione dei problemi</p> <p>Potenzialità socio-affettive: capacità di instaurare rapporti interpersonali; conquista dell'autostima; acquisizione della propria identità; capacità di assumere impegni. Capacità di comunicare, di cooperare ed apprendere tramite lo scambio. Conquista della sicurezza, della fiducia, e sviluppo dell'autonomia.</p>	<p>lezione collettiva per comunicare informazioni uguali per tutti o per far utilizzare contemporaneamente strumenti a un grande gruppo.</p> <p>Attività di piccolo gruppo: per aprire alla disponibilità e alla collaborazione o per le attività di rinforzo e recupero peer tutoring cooperative learning problem solving classi aperte, per un diverso utilizzo degli spazi e delle attrezzature a disposizione e per un maggior sviluppo delle potenzialità dei bambini mediante la fruizione di diverse opportunità di apprendimenti e di stimolo alle attitudini individuali.</p> <p>Intervento individualizzato Attività di laboratorio attività ludica operatività concreta</p> <p>utilizzo di sussidi audiovisivi e multimediali</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FINALITÀ EDUCATIVE	DISCIPLINE	OBIETTIVI FORMATIVI	METODOLOGIE
<p>Elaborazione del senso della propria esperienza. Acquisizione degli alfabeti di base della cultura. Pratica della cittadinanza attiva. Sviluppo di una più approfondita padronanza delle discipline e di una articolata organizzazione delle conoscenze. Capacità di rielaborazione del sapere . Acquisizione di COMPETENZE, sviluppate nell'ambito delle singole discipline, che concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali</p> 	<p>Italiano Lingue inglese e seconda lingua comunitaria Storia Geografia Matematica Scienze Musica Arte e Immagine Educazione fisica Tecnologia Religione</p>	<p>*l'educazione integrale della persona; *la conoscenza della realtà sociale; la dimensione orientativa, intesa come ampliamento della scoperta di sé e del mondo in generale; *la maturazione del concetto personale di identità; *la motivazione ad apprendere e a dar significato e senso a ciò che si apprende; *la prevenzione del disagio e il recupero dello svantaggio; *la gestione positiva della relazione educativa tra docenti e alunni, docenti e genitori, con particolare attenzione in presenza di alunni diversamente abili.</p>	<p>Offerta di esperienze concrete. Attività di piccolo gruppo: per aprire alla disponibilità e alla collaborazione o per le attività di rinforzo e recupero peer tutoring cooperative learning problem solving classi aperte, per un diverso utilizzo degli spazi e delle attrezzature a disposizione e per un maggior sviluppo delle potenzialità dei ragazzi mediante la fruizione di diverse opportunità di apprendimento e di stimolo alle attitudini individuali. Attività con l'utilizzo di nuove tecnologie e realizzazione di mappe e tabelle di raccolta dati, schemi ad albero ecc. Confronto costruttivo per la socializzazione delle nuove conoscenze, anche in rapporto a quelle pregresse, per la maturazione di competenze individuali</p>

ORARI DELLE LEZIONI

Scuole dell'Infanzia

Sede	Classe	Entrata	Uscita	Giornate
Casalfiumanese	2 sezioni	7,30	16,30	Dal lunedì al venerdì
				Eventuali uscite per il pranzo prevedono il rientro per le ore 13.00
Fontanelice	3 sezioni	7,30	16,30	Dal lunedì al venerdì
				Eventuali uscite per il pranzo prevedono il rientro per le ore 14.00

Scuole Primarie

Borgo Tossignano	A	8,20	16,20	Da Lunedì al Venerdì	Il rientro dopo il pranzo è alle ore 13.50
	B	8,20	16,20	Lunedì Martedì Giovedì	Il rientro dopo il pranzo è alle ore 13.50
		8,20	12,20	Mercoledì e Venerdì	
Casalfiumanese		8,30	16,30	Dal Lunedì al Venerdì	Il rientro dopo il pranzo è alle ore 14.00

Castel del Rio	8,20	16,20	Lunedì Martedì Giovedì	Il rientro dopo il pranzo è alle ore 13.50
	8,20	12,20	Mercoledì e Venerdì	
Fontanelice	8,15	16,15	Lunedì Mercoledì Giovedì	Il mercoledì Il rientro dopo il pranzo è alle ore 13.15 Il lunedì e il giovedì per le 14.15
			8,15	12,15
Sassoleone	8,30	15,30	Lunedì Mercoledì giovedì	Il rientro dopo il pranzo è alle ore 13.30
	8,30	13,00	Martedì Venerdì	

Scuole secondarie di primo grado

Borgo Tossignano	8.20	13.20	Dal Lunedì al Sabato
Casalfiumanese	8.00	13.00	Dal Lunedì al Sabato
Castel del Rio	8.20	13.20	Dal Lunedì al Sabato
Fontanelice	8.15	13.15	Dal Lunedì al Sabato

VALUTAZIONE

COSA

Il primo aspetto è l'analisi del livello di partenza per poi misurare:

- * competenze acquisite;
- * comprensione e uso dei linguaggi specifici;
- * metodo di lavoro;
- * impegno e senso di responsabilità;
- * partecipazione;
- * livello di socializzazione;

QUANDO

La valutazione segue tre fasi:

INIZIALE O DIAGNOSTICA:

Per individuare il livello di partenza degli alunni e su queste definire il curricolo.

IN ITINERE O FORMATIVA:

Finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento.

COMPLESSIVA FINALE SOMMATIVA:

Permette di raccogliere i dati sull'andamento complessivo del processo di raggiungimento delle competenze

COME

*prove individuali, scritte o orali;

* prove grafiche e pratiche;

* esercitazioni al computer;

* Interrogazioni;

* questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

*prove autentiche per la valutazione delle competenze

L'**osservazione** rimane lo strumento di valutazione, comune ai 3 ordini di scuola .

PERCHE'

*Per misurare l'efficacia dell'azione educativa

* Per misurare

l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze degli alunni;

*per migliorare gli apprendimenti

* Per analizzare ed eventualmente mettere in discussione il metodo di lavoro utilizzato.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Accompagna e descrive il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, con la duplice finalità di concorrere al miglioramento degli apprendimenti e documentare lo sviluppo dell'identità personale in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La scuola si impegna ad assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni, promuovendo la corresponsabilità educativa nella distinzione di ruoli e funzioni. A tal fine, oltre alla pratica dell'utilizzo del registro elettronico, è in atto all'interno dell'Istituto una riflessione per esplicitare i criteri di valutazione con rubriche di valutazione comuni e descrittori specifici per

ogni disciplina. Già per la scuola secondaria di primo grado vengono utilizzate rubriche comuni.

Le valutazioni permetteranno di individuare eventuali difficoltà riscontrate dagli alunni, di adattare la programmazione degli interventi degli insegnanti, di adottare strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e di organizzare opportuni interventi di **recupero, consolidamento e potenziamento**. Questi ultimi si svolgeranno secondo modalità e metodologie concordate dal team docente o dal consiglio di classe e potranno prevedere attività in itinere in classe, interventi individualizzati e/o personalizzati, formazione di gruppi di livello, studio individuale.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato sul documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il patto di corresponsabilità educativa e il regolamento di Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Al termine del percorso della scuola Primaria e del percorso della scuola secondaria di I grado, per ogni alunno viene predisposta la certificazione del livello delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza. Essa fa riferimento alle Indicazioni Nazionali, ancorate ai quadri di riferimento europei, e tiene conto dei percorsi individualizzati seguiti dall'alunno, nonché di eventuali competenze significative dimostrate in situazioni di apprendimento formali e informali. Inoltre viene riportato il livello raggiunto attraverso le rilevazioni Invalsi.

MODALITÀ DI MISURAZIONE DELLE PROVE DELLA SCUOLA SECONDARIA**DI PRIMO GRADO**

I differenti livelli di raggiungimento degli obiettivi disciplinari vengono misurati secondo i seguenti giudizi, espressi con votazioni in decimi:

10	Obiettivo raggiunto pienamente, in modo ampio e approfondito
9	Obiettivo raggiunto in modo completo e ampio
8	Obiettivo raggiunto in modo completo
7	Obiettivo raggiunto in modo abbastanza completo
6	Obiettivo raggiunto in modo essenziale
5	Obiettivo non raggiunto
4	Obiettivo non raggiunto con gravi lacune relative all'argomento trattato
3	Non è stato svolto nessun esercizio relativo agli obiettivi da valutare

Indicatori	Giudizio
Comportamento esemplare nel rapporto con docenti , compagni e istituzione scolastica. Ruolo attivo e propositivo nel gruppo-classe. Eccellente adesione al processo formativo programmato dall'attività d'istituto.	Ottimo
Comportamento sempre corretto e responsabile verso gli altri e verso le norme dell'istituto. Ottima adesione al processo formativo e ruolo sempre collaborativo nel gruppo classe. Partecipazione costruttiva al dialogo educativo, allo svolgimento delle attività curriculari ed extracurriculari.	Distinto
Comportamento generalmente rispettoso delle norme d'istituto Adeguate coinvolgimento al dialogo educativo Partecipazione abbastanza attiva al processo formativo. Impegno continuo Ha a suo carico alcuni richiami disciplinari di lieve entità.	Buono
Comportamento non sempre rispettoso delle norme d'istituto, sanzionato da richiami verbali, sul diario e/o riportati nel registro di classe. Numerosi ritardi o assenze giustificate con ritardo Partecipazione selettiva al dialogo educativo e scarsa collaborazione all'interno del gruppo-classe.	Discreto
Comportamento sanzionato da ripetuti richiami scritti annotati sul Registro di classe. Atteggiamenti scorretti nei confronti di altri o delle strutture dell'istituto, avvenuti durante l'intero periodo di permanenza nella scuola o fuori sede (es. viaggi, visite.) Scarsa partecipazione al dialogo educativo e poca collaborazione all'interno del gruppo-classe	Sufficiente
Comportamenti di particolare gravità sanzionati con l'allontanamento temporaneo dalle lezioni in applicazione del regolamento d'istituto. La valutazione va motivata dalla constatazione che lo studente non ha mostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento. Tale voto si può dare esclusivamente se l'alunno/a sia stato sospeso per almeno una volta per più di 15 giorni.	Insufficiente

**MODALITÀ DI MISURAZIONE DELLE PROVE
DELLA SCUOLA PRIMARIA**

I differenti livelli di raggiungimento degli obiettivi disciplinari vengono misurati secondo i seguenti giudizi, espressi con votazioni in decimi:

10	Obiettivo raggiunto pienamente, in modo ampio e approfondito.
9	Obiettivo raggiunto in modo completo e ampio.
8	Obiettivo raggiunto in modo completo.
7	Obiettivo raggiunto in modo abbastanza completo.
6	Obiettivo raggiunto in modo essenziale.
5	Obiettivo non raggiunto.
4	Obiettivo non raggiunto con gravi lacune relativa all'argomento trattato

Indicatori	Giudizio
Comportamento sempre responsabile e corretto nel rapporto con docenti, compagni e istituzione scolastica. Ruolo attivo e propositivo nel gruppo – classe. Ottima adesione al processo formativo programmato dalla attività di istituto.	Ottimo
Comportamento sempre corretto e responsabile verso gli altri e verso le regole di convivenza civile. Ottima adesione al processo formativo e ruolo sempre collaborativi nel gruppo – classe. Partecipazione costruttiva al dialogo educativo, allo svolgimento delle attività curriculari ed extracurriculari.	Distinto
Comportamento generalmente rispettoso delle norme di convivenza civile. Adeguate coinvolgimento al dialogo educativo. Partecipazione abbastanza attiva al processo formativo. Impegno continuo	Buono
Comportamento non sempre rispettoso delle regole di convivenza civile, sanzionato da richiami verbali e /o scritti. Partecipazione selettiva al dialogo educativo e scarsa collaborazione all'interno del gruppo – classe.	Discreto
Comportamento sanzionato da ripetuti richiami scritti. Atteggiamenti scorretti nei confronti di altri o delle strutture dell'istituto, avvenuti durante l'intero periodo di permanenza nella scuola o fuori sede (es. viaggi, visite...).	Sufficiente
Comportamento di particolare gravità. La valutazione va motivata dalla constatazione che lo studente non ha mostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.	Insufficiente

PIANO DI MIGLIORAMENTO-CAMPI DI POTENZIAMENTO



Il collegio docenti, in seguito all'analisi dei dati emersi dal **RAV (LINK 9)** e alle linee di indirizzo del Dirigente scolastico ha dettato gli orientamenti su cui indirizzare il piano di miglioramento:

- Attività di progettazione disciplinare nei diversi ordini di scuola e personalizzazione dei percorsi formativi
- Attività di didattica orientativa
- Attività mirate a ridurre la varianza dei risultati tra le classi nelle prove nazionali di italiano e matematica

La circolare ministeriale 30549 del 21 settembre 2015 fissa i campi di potenziamento in cui rientrano gli obiettivi formativi stabiliti dal comma 7 della legge 107/2015.

Il collegio docenti ne stabilisce le priorità al fine della definizione del fabbisogno e dell'assegnazione dell'organico dell'autonomia.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, ivi comprese le sostituzioni dei colleghi.

CAMPI DI POTENZIAMENTO

POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'

POTENZIAMENTO SCIENTIFICO

POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE

POTENZIAMENTO LABORATORIALE

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

POTENZIAMENTO MOTORIO

Priorità 1 del RAV:			
Consolidamento degli apprendimenti di base nelle aree linguistica e logico matematica			
Area di processo: Ambiente di Apprendimento Inclusione e Differenziazione Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
Obiettivi di processo:			
<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento delle buone prassi d'istituto - Personalizzazione dei percorsi formativi, in particolare per alunni con difficoltà di apprendimento (DSA_BES) - Interventi personalizzati nei diversi periodi dell'anno scolastico per gli allievi non italofoni 			
Risultati attesi alla fine del triennio			
Miglioramento degli esiti con particolare attenzione agli alunni con BES e di recente immigrazione attraverso la progettazione di interventi comuni			
Obiettivi misurabili (indicatori)			
RIDUZIONE DEI TEMPI DELLA CONDIZIONE DI BES TEMPORANEO RIDUZIONE DEL N°DEGLI ALUNNI CHE VENGONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER VOTO CONSIGLIARE			
Risorse umane coinvolte	Destinatari	Economie	TEMPI:
Funzioni strumentali Docenti primaria /secondaria Formatori progetto "migliori in rete" Organico dell'autonomia	Alunni primaria secondaria	Costo 0 con organico potenziato. Finanziamenti ex 440 e/o FIS con docenti di classe.	Triennio
Azioni previste			
<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento delle buone prassi d'istituto - la personalizzazione dei percorsi formativi, 			

in particolare per alunni con difficoltà di apprendimento BES /DSA:
 coordinamento PDP, interventi, monitoraggio e diffusione
 - interventi personalizzati alunni stranieri: individuazione, interventi mirati, monitoraggio e diffusione
 - formazione rivolta al personale

Priorità 2 del RAV:			
Riduzione della varianza tra le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali			
Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
Obiettivi di processo:			
<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione per dipartimenti con rivisitazione delle competenze da perseguire e correlazione con le attività di recupero e potenziamento - Strutturazione di prove comuni, condivisione dei criteri di valutazione con esplicitazione dei descrittori per il raggiungimento delle competenze 			
Risultati attesi alla fine del triennio			
Riduzione della varianza degli esiti attraverso progetti di recupero, potenziamento e la personalizzazione degli interventi educativi.			
Obiettivi misurabili (indicatori)			
Diminuire il numero di alunni nella fascia di livello basso e medio basso all'interno di ogni classe			
Risorse umane coinvolte	Destinatari	Economie	TEMPI:
Docenti primaria /secondaria Funzioni strumentali Formatori progetto "migliori in rete" Organico dell'autonomia	Alunni primaria secondaria	Costo 0 per l'istituto: ins primaria : incontri per classi parallele	Triennio

		Ins secondaria: all'interno delle 40 + 40	
<p>Azioni previste</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di gruppi di lavoro per la predisposizione di prove comuni per classi parallele dalla primaria alla secondaria di 1° grado - Elaborazione di griglie di valutazione delle competenze relative alle prove comuni di italiano e matematica a partire dalle classi "ponte" tra i diversi gradi/ordini di scuola. - Somministrazione prove e correzione mediante la griglia - Raccolta dei dati relativi agli esiti e analisi. - Individuazione alunni con difficoltà - Corsi di recupero - Somministrazione prove INVALSI - Raccolta Dati Relative Agli Esiti - Formazione rivolta al personale 			

<p>Priorità 3 del RAV: Monitorare gli esiti formativi degli alunni nel biennio della scuola secondaria di secondo grado</p>			
<p>Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>			
<p>Obiettivi di processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di una figura referente per l'orientamento che coordini le attività proposte alle varie classi e monitori i risultati a distanza 			

<p>Risultati attesi alla fine del triennio Raccogliere dati e informazioni sugli esiti degli ex alunni mediante raccordo con la scuola di secondo grado Costruzione di percorsi di Didattica orientativa verticale.</p> <p>Obiettivi misurabili (indicatori) Rispondenza consigli orientativi e risposta delle famiglie, aumentare la percentuale</p>			
<p>Risorse umane coinvolte Docenti infanzia/ primaria /secondaria Referente orientamento</p>	<p>Destinatari Alunni Infanzia primaria secondaria</p>	<p>Economie FIS</p>	<p>TEMPI: Triennio</p>
<p>Azioni previste</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di un Docente referente per l'orientamento - Coordinamento attività di continuità alle prove comuni di italiano e matematica a partire dalle classi "ponte" tra i diversi gradi/ordini di scuola. - Coordinamento attività di orientamento in uscita - Raccolta dati dei consigli orientativi - Monitoraggio rispondenza consiglio orientativo scelte delle famiglie - Raccolta dati e informazioni sugli esiti degli ex alunni mediante raccordo con la scuola di secondo grado - Didattica orientativa: Progettazione in verticale, infanzia primaria secondaria 			

PROGETTI DI CONSOLIDAMENTO DELLE BUONE PRASSI E PER IL POTENZIAMENTO

TERRITORIO, FAMIGLIA, CITTADINANZA ATTIVA

Progetti per tutti gli ordini di scuola che in collaborazione con le famiglie, le agenzie formative e il territorio Maccheroni, festa di Natale, Avis, _Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

per tutti gli ordini di scuola

LEGALITA', AFFETTIVITA', SALUTE

Progetti con Vigili del fuoco, Carabinieri, Ausl, Medici, Comunità "Il sorriso", Progetti di promozione delle autonomie personali.

per tutti gli ordini di scuola

LINGUAGGI ESPRESSIVI

Progetti con esperti o grazie al personale interno o del potenziamento che riguardano teatro, musica, danza, arte

per tutti gli ordini di scuola

Progetti legati agli obiettivi del miglioramento

**APPROFONDIMENTI DISCIPLINARI,
ALFABETIZZAZIONE, RECUPERO, POTENZIAMENTO,
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO, SOSTEGNO ALLO STUDIO, PROGETTO MIGLIORI IN RETE**

Progetti strettamente legati alle risorse dell'organico potenziato

ATTIVITA' MOTORIA SPORT

Progetti con esperti o grazie al personale interno o del potenziamento che riguardano l'attività motoria
CONI UISP

per tutti gli ordini di scuola

AMBIENTE ECOLOGIA

Progetti con esperti (Hera, Ceas, Ecosistema) che riguardano l'educazione sostenibile ecologica

per tutti gli ordini di scuola

USCITE DIDATTICHE **LINK 12**

Uscite a piedi, con lo scuolabus del circondario o con pullman privato che consolidano e approfondiscono gli argomenti affrontati in classe

per tutti gli ordini di scuola

LE RISORSE PER L'ATTUAZIONE DEL PTOF AUTONOMIA FUNZIONALE

Il piano dell'offerta formativa si limiterebbe a rimanere una dichiarazione di intenti, se non fosse adeguatamente supportato da tutte le risorse messe a disposizione dal contesto socio-ambientale di riferimento e riferito ad un preciso piano finanziario.

E' necessario attivare tutte le **risorse interne** (umane, strutturali e gestionali) attraverso un efficace sistema di comunicazione e di gestione collegiale dei compiti d'istituto, ed è altrettanto necessario stabilire una rete, che permetta di attivare tutte le **risorse esterne** co-interessate alla funzione sociale della scuola e quindi coinvolgibili in una progettazione integrata.

Il modello organizzativo di gestione interna non può prescindere dal ruolo importante che gli Organi Collegiali e le rappresentanze delle varie componenti (RSU, Comitato Genitori) possono e devono svolgere all'interno della scuola.

Tra le **risorse umane** dell'Istituto i compiti sono distribuiti per una efficace ed efficiente gestione, in base a precise responsabilità e distinzioni.

Il Collegio dei Docenti, dopo una analisi della specifica situazione operativa e dei relativi bisogni in relazione alle concrete esigenze del PTOF, identifica al suo interno le **Funzioni Strumentali**. I docenti incaricati della Funzione Strumentale hanno la responsabilità di seguire l'ambito di intervento affidato loro, individualmente o in collaborazione con la Commissione che coordinano.

Il Dirigente scolastico si fa carico di costruire e mantenere le relazioni

con gli Enti Locali e tutte le strutture istituzionali, culturali e sociali operanti sul territorio anche per le **risorse strutturali**. Le numerose attività gestite in collaborazione con le Amministrazioni Comunali di riferimento evidenziano la precisa intenzione di mantenere e consolidare il legame con il territorio connesso alle scelte progettuali della scuola. Negli ultimi anni, anche in seguito ai recenti fenomeni sismici, alcune strutture scolastiche sono state oggetto di interventi di ristrutturazione. Il plesso della scuola dell'infanzia di Fontanelice sarà oggetto di un importante intervento strutturale di ampliamento al termine del corrente anno scolastico. Tuttavia altri plessi necessitano di manutenzione ordinaria e straordinaria, evidenziando problematiche legate soprattutto all'usura degli edifici.

Ogni plesso dispone di sussidi didattici e attrezzature multimediali in supporto alla didattica, per le quali sarebbe necessario predisporre un piano di manutenzione ordinaria ed individuare una figura di riferimento. Sono anche state messe in atto azioni per ampliare le dotazioni in essere.

Le infrastrutture informatiche non sono ancora pienamente efficienti, in quanto le scuole non sono cablate, i collegamenti sono determinati da ponti radio e i segnali risultano spesso deboli o altalenanti.

All'interno del "sistema" trovano spazio anche le **risorse relazionali: gli stakeholder**: i Comitati genitori, le associazioni culturali, le altre agenzie educative, privati, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte. Per la realizzazione dei progetti e per molte attività ci si avvale della collaborazione di enti, di professionisti, di operatori e di esperti o volontari che entrano nelle scuole, in prevalenza a titolo gratuito, per sostenere e approfondire gli apprendimenti di base.

Tutto l'impianto organizzativo didattico e strutturale è possibile grazie alle **risorse finanziarie** che entrano nella scuola attraverso vari canali.



**SCUOLA DELL'INFANZIA
DI FONTANELICE**
Rosa Ravaglia Vicchi e
Maria Augusta Ravaglia
Via VIII Dicembre
Tel. 0542/92220



AULE	3
AULE SPECIALI/LABORATORI	1 piccolo ufficio adibito ad aula insegnanti 1 piccola aula polivalente 1 grande salone per attività motoria, feste e spettacoli
SERVIZI IGIENICI	3 di cui 2 per personale
LOCALI DI SERVIZIO	1 cucina
Durante l'estate 2016 è previsto un importante intervento strutturale di ampliamento.	

**SCUOLA DELL'INFANZIA
DI CASALFIUMANESE**
Via A. Costa, 17
Tel. 0542/668191



AULE	2
AULE SPECIALI	1 aula insegnanti 1 dormitorio
SERVIZI IGIENICI	2 di cui uno per personale e disabili
LOCALI DI SERVIZIO	1 refettorio

**SCUOLA PRIMARIA
DI CASTEL DEL RIO**
Giuseppe Verdi
Via IV Novembre, 1
Tel. 0542/98507



AULE	5
AULE SPECIALI/LABORATORI	1 aula insegnanti 1 aula informatica
SERVIZI IGIENICI	7 di cui uno per personale
LOCALI DI SERVIZIO	1 cucina 1 refettorio

**SCUOLA PRIMARIA
DI SASSOLEONE**
Grazia Deledda
Via Martiri della Rappresaglia, 3
Tel. 0542/97622



AULE	2 di cui una con spazio informatico
AULE SPECIALI/LABORATORI	1 aula insegnanti
SERVIZI IGIENICI	2
LOCALI DI SERVIZIO	1 atrio 1 cucina (del servizio pre-scolare) 1 refettorio (del servizio pre-scolare)

RISORSE STRUTTURALI

**SCUOLA PRIMARIA
DI FONTANELICE**
Giuseppe Mengoni
Corso Europa, 22
Tel. 0542/92570



AULE	7
AULE SPECIALI/LABORATORI	1 aula insegnanti 1 aula informatica
SERVIZI IGIENICI	3
LOCALI DI SERVIZIO	1 cucina 1 refettorio

**SCUOLA PRIMARIA
DI BORGO TOSSIGNANO**
Cesare Zavoli
Lg. Gruppo Combattimento Folgore
n. 9
Tel. 0542/91023



AULE	9
AULE SPECIALI/LABORATORI	1 aula insegnanti 1 aula arte 1 aula polivalente (pre-scuola, A.A., sostegno) 1 aula sussidi
SERVIZI IGIENICI	17 di cui 4 per personale
LOCALI DI SERVIZIO	1 cucina solo per distribuzione e porzionamento 1 refettorio

**SCUOLA PRIMARIA
DI CASALFIUMANESE**
Carlo Collodi
Via A. Costa, 17
0542/666183



AULE	5
AULE SPECIALI/LABORATORI	1 aula insegnanti 1 aula sostegno 1 aula informatica 1 piccola aula polivalente
SERVIZI IGIENICI	
LOCALI DI SERVIZIO	1 cucina 3 refettori di cui uno per scuola dell'infanzia

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO
DI CASTEL DEL RIO**
sezione staccata S. Bartolomeo
Apostolo
Via IV Novembre, 1
Tel. 0542/95833



AULE	3
AULE SPECIALI/LABORATORI	1 aula insegnanti 1 aula polivalente (informatica, arte...) 1 aula di sostegno
SERVIZI IGIENICI	4 di cui uno per personale
LOCALI DI SERVIZIO	1

RISORSE STRUTTURALI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI FONTANELICE
 sezione staccata S. Bartolomeo Apostolo
 Corso Europa, 22
 Tel. 0542/92571



AULE	3
AULE SPECIALI/LABORATORI	1 aula insegnanti 1 aula di arte 1 aula di musica/sostegno
SERVIZI IGIENICI	3 per gli alunni di cui uno per maschi 1 per personale
LOCALI DI SERVIZIO	1 ripostiglio

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CASALFUMANESE
 Sezione staccata S. Bartolomeo Apostolo
 Via Andrea Costa, 27



AULE	3
AULE SPECIALI/LABORATORI	1 aula insegnanti 1 aula sostegno 1 aula arte 1 aula informatica 2 piccole aule di supporto didattico
SERVIZI IGIENICI	6 di cui uno per personale
LOCALI DI SERVIZIO	2 ripostigli

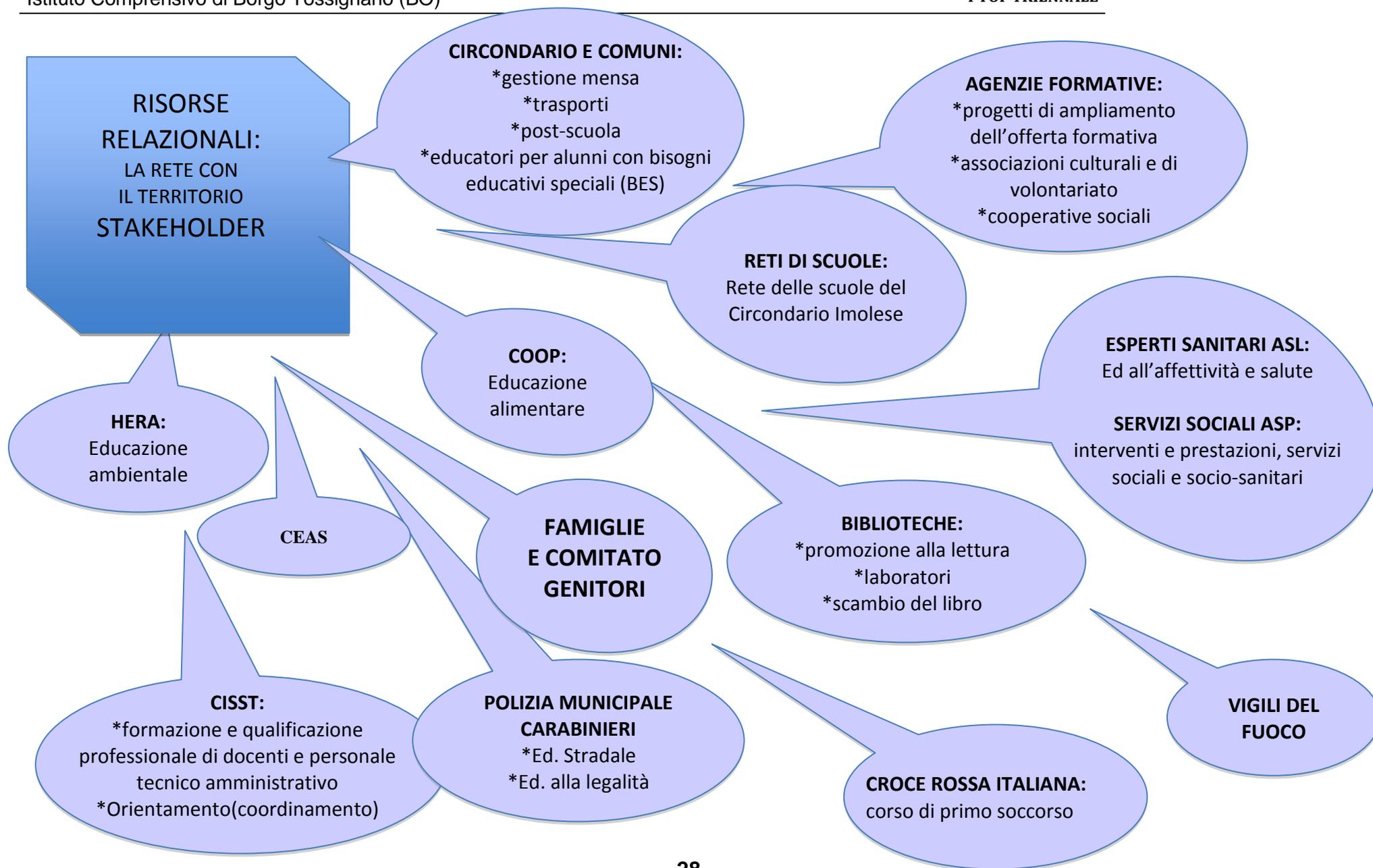
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI BORGO TOSSIGNANO
 S. Bartolomeo Apostolo
 Via della Resistenza, 17
 Tel. 0542/90196

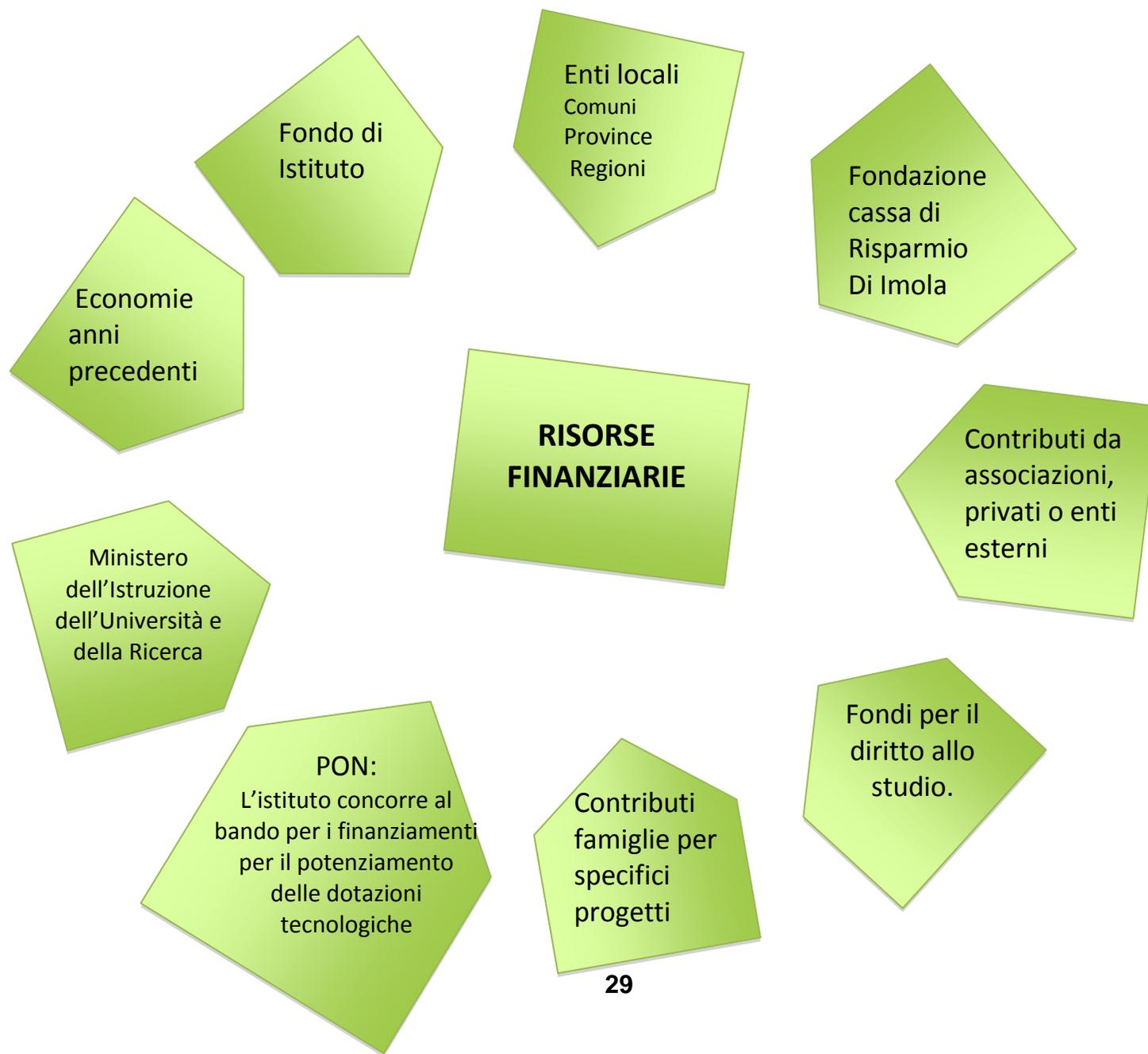


AULE	4
AULE SPECIALI/LABORATORI	1 aula insegnanti 1 aula di arte 1 aula magna 1 aula polivalente
SERVIZI IGIENICI	9 di cui 2 per personale e 1 per disabili
LOCALI DI SERVIZIO	7

RISORSE STRUTTURALI







FUNZIONI STRUMENTALI

PTOF

In collaborazione con il Dirigente cura i rapporti con le diverse componenti della scuola ai fini della raccolta della documentazione necessaria e della condivisione del PTOF.

In base alle recenti normative predispone la bozza del PTOF secondo le indicazioni del Collegio da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Coordina il monitoraggio del PdM e il lavoro per la stesura della Rendicontazione sociale.

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E SUPPORTO ALUNNI BES E DSA

Ogni team docente cercherà di individuare gli elementi essenziali di un percorso formativo che possa garantire la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle abilità cognitive di base, l'armonico sviluppo psico-fisico e affettivo relazionale di ogni alunno diversamente abile e degli alunni con bisogni educativi speciali e in situazioni di disturbo specifico di apprendimento. Questo percorso prevede rapporti con e tra le agenzie formative, (team docente, famiglie, AUSL, Enti Locali) e il loro coordinamento, la predisposizione e la raccolta di PEI e PDP elaborati dai Docenti di classe, l'organizzazione e la partecipazione ai Gruppi Operativi, l'affiancamento ai Docenti nella gestione dei rapporti con famiglia ed ASL per controlli specifici su alunni (non certificati né segnalati) in particolare difficoltà, il monitoraggio delle attività nell'ambito del progetto per la diagnosi precoce degli alunni DSA

SUPPORTO AGLI ALUNNI: ACCOGLIENZA, ALFABETIZZAZIONE E RECUPERO

La scuola, si propone di attivare tutte le possibili strategie idonee a migliorare le capacità relazionali, comunicative e cognitive per gli alunni stranieri, con attività di accoglienza, prima e seconda alfabetizzazione e recupero

La funzione strumentale coordina le attività mantenendo i rapporti con le associazioni del territorio.

In base alla Legge 107/2015, c. 124, è stato istituito il Piano Nazionale per la formazione dei docenti 2016/2019

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Le attività di formazione sono organizzate dall'Istituto stesso, dal CISST (Centro Integrato Servizi Scuola e Territorio), dalle scuole in rete (progetto "Migliori in rete"), dall'ASL dall'ASP del Circondario imolese da altri enti riconosciuti.

L'ISTITUTO PARTECIPA
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

CONTENUTI DEI CORSI DA ATTIVARE :

Sicurezza (D.L. 81/08),
Registro elettronico

Formazione per gli Addetti al Servizio di Prevenzione e di Protezione per l'Antincendio e per il Primo Soccorso

Uso del defibrillatore

Correlate al piano di Miglioramento, nel corso del triennio l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di attività formative al fine di favorire l'approfondimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze per affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale e organizzativo. Dagli insegnanti sono giunte proposte per corsi di: alfabetizzatori
didattica orientativa
metodologie di didattica innovativa e metacognizione

CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE



Il 15 settembre e 6 giugno sono le date definitive di apertura e chiusura dell'anno scolastico in Emilia Romagna.

Se il 15 di settembre cadrà di sabato o in un giorno festivo la data di inizio slitterà al primo giorno lavorativo successivo, così come se il 6 giugno dovesse essere festivo il termine delle lezioni viene anticipato al giorno lavorativo precedente o posticipato se necessario per garantire almeno

205 giorni di lezione complessivi.

Per la **scuola dell'Infanzia** la prima settimana e l'ultimo giorno di scuola, il 30 giugno, sarà aperta solo in orario mattutino dalle 7.30 alle 13.30

Festività nazionali e sospensione delle lezioni

Commemorazione dei Santi e dei defunti: 1 e 2 novembre
Immacolata Concezione: 8 dicembre
Vacanze natalizie: dal 24 dicembre al 6 gennaio compresi
Vacanze Pasquali: dal giovedì santo al martedì
Anniversario della liberazione: 25 aprile
Festa del lavoro: 1 maggio
Festa Nazionale della Repubblica: 2 giugno



L' UFFICIO DI SEGRETERIA

Per informazioni: TEL: 0542 - 90196 FAX: 0542 - 91028

 istituto@borgotossignanoic.it boic809005@istruzione.it www.borgotossignanoic.it PEC: boic809005@pec.istruzione.it**ORARIO di apertura della Segreteria**

Martedì e Venerdì	7.45 / 8.45	e	12.00 / 13.00
Mercoledì	7.45 / 8.45	e	14,30 / 16,30
Sabato	11.00 / 13.00		

ORGANICO 2018-2019	Bonghi Giovanna	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
	Bassi Anna	Assistente Amministrativo
	Cantagalli Rita	Assistente Amministrativo
		Assistente Amministrativo